

b) DIMISSIONI DEL TITOLARE DELL'AGENZIA GENERALE DI TRAPANI E NOMINA DEI COAGENTI DI ESSA -

Il Direttore Generale comunica che con lettera del 15 ottobre u.s. il Comm. Gabriele D'Alì, da oltre un ventennio Agente Generale dell'Istituto per la Provincia di Trapani, ha rassegnato, per motivi di età - avendo compiuto il settantesimo anno - le dimissioni dall'incarico conferitogli, chiedendo che in sua vece siano nominati Coagenti i suoi figlioli Giuseppe ed Antonio, da anni collaboratori nell'Agenzia, i quali infatti hanno inoltrato istanza per ottenere la concessione.

Dati i motivi che hanno determinato le dimissioni del Comm. D'Alì, non resta che proporre, e con rincrescimento, all'On. Consiglio di Amministrazione di prenderne atto e di accettarle con effetto 31 dicembre 1934-XIII.

Avendo però il Comm. D'Alì mantenuta la rappresentanza non soltanto con correttezza e con assoluto attaccamento all'Istituto, ma con dignitosissimo decoro, il Direttore Generale propone che la Direzione sia autorizzata ad esprimergli, a nome del Consiglio, vivissimi ringraziamenti per la lunga ed apprezzata collaborazione e a conferirgli, in considerazione del servizio reso, la qualifica di Agente Generale Onorario.

Dei predetti figli del Comm. D'Alì, aspiranti alla concessione dell'Agenzia, il Sig. Giuseppe - di anni 35, ammogliato con tre figli, fascista dal 1924, Ispettore Amministrativo di quella Federazione del P.N.F., facoltoso - è il Supplente dall'Agenzia Generale, ma ben può dirsi, giusta quanto comunica il competente Ispettorato dell'Istituto, che da un decennio egli ne è il vero reggitore sia dal lato produttivo che amministrativo.

Il fratello Antonio - di età più giovane, iscritto al P.N.F. e facoltoso anch'egli - coadiuva il padre ed il fratello nel lavo-